

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LIIC805001

G.CARDUCCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LIIC805001	Medio - Basso
LIEE805013	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
LIEE805024	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
LIEE805035	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LIIC805001	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LIIC805001	0.0	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LIIC805001	3.6	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti provengono da un contesto socio-economico imperniato prevalentemente sul turismo e sulle attività ad esso connesse (alberghiere, commerciale, edilizia...) che incide positivamente sul reddito pro-capite medio. L'attività turistica promuove un oscillante flusso migratorio stagionale. Si registra, inoltre, un incremento di alunni provenienti da famiglie extra-comunitarie e comunitarie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana attualmente risulta del 9% in linea con i dati regionali. Alunni di nazionalità diverse permettendo diversi scambi culturali e una finestra sul mondo.	Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è diverso nonostante l'esiguità dell'area geografica in cui è situato l'istituto scolastico (versante orientale dell'isola). Un' economia prevalentemente basata su imprese artigianali-turistiche a conduzione familiare e di tipo stagionale spesso innesca una demotivazione al proseguimento degli studi a favore di un'inserimento lavorativo precoce. Vi è una certa differenziazione tra la popolazione scolastica a seconda del Comune di provenienza. Il fenomeno immigratorio è dovuto soprattutto alla possibilità lavorative offerte dal territorio. Le difficoltà linguistiche degli studenti stranieri si ripercuotono sui loro apprendimenti e l'istituto, attualmente, non ha le risorse idonee per agevolare il loro percorso scolastico.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui l'istituto scolastico è situato è nel versante orientale dell'Isola d'Elba, una realtà piccola, ma territorialmente e amministrativamente frazionata. La suddivisione in piccoli centri abitati favorisce una maggiore opportunità di stabilire relazioni sociali con gli studenti e le loro famiglie. Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un basso tasso di delinquenza per cui risulta essere un ambiente protetto per la popolazione che vi risiede e un luogo ideale per i ragazzi/e. Le risorse utili per la scuola risultano essere quelle di tipo naturalistico- ambientale essendo il territorio situato nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sono attive e presenti nel territorio associazioni, fondazioni e imprese che costituiscono una risorsa per la scuola in termini finanziari e di competenze professionali. Il contributo proveniente dai quattro Enti locali di riferimento è di tipo economico a supporto del servizio scolastico e delle attività didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.	L'insularità rappresenta un fattore di isolamento riducendo le opportunità di effettuare determinate esperienze formative specie nel periodo invernale quando i trasporti navali assicurano solo i servizi essenziali per lo spostamento della popolazione residente. Spesso partecipare ad un'attività fuori dall'isola risulta dispendiosa in termini di tempo e di spese. Risulta difficile anche la fruizione delle iniziative culturali, sportive... promosse da enti e/o associazioni locali a causa di una grave carenza dei servizi di trasporto pubblico. Il frazionamento delle risorse finanziarie regionali e comunali, vista la dislocazione degli undici plessi su quattro comuni, determina difficoltà di tipo gestionale e amministrativo.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	33,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: LIIC805001		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	63,3	76,5	77,5
	Totale adeguamento	36,7	23,5	22,4
Situazione della scuola: LIIC805001	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte delle classi possiede una LIM grazie alle donazioni di alcune Amministrazioni Comunali, al reperimento da parte della Dirigenza di finanziamenti e/o donazioni da fondazioni o privati e alle iniziative delle famiglie. Le risorse economiche disponibili per il funzionamento didattico derivano da contributi statali, comunali, familiari e privati.	La qualità delle strutture degli edifici scolastici varia da plesso a plesso, da Comune a Comune: alcuni edifici hanno spazi, interni ed esterni adeguati per tutte le attività didattiche, altri edifici hanno aule di grandezza per un numero di alunni compreso tra 15 e 18 al massimo, assenza di spazi diversi dalle aule in quasi tutti gli edifici scolastici. La maggior parte degli arredi scolastici è inadeguata per lo svolgimento delle varie attività. La maggior parte delle sedi non è facilmente raggiungibile e non è servita da trasporto pubblico. Le aule informatiche hanno pochi PC obsoleti e software non aggiornati per mancanza di risorse economiche.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LIIC805001	68	70,1	29	29,9	100,0
- Benchmark*					
LIVORNO	3.388	79,1	893	20,9	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LIIC805001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LIIC805001	3	4,4	13	19,1	24	35,3	28	41,2	100,0
- Benchmark*									
LIVORNO	72	2,1	637	18,8	1.155	34,1	1.524	45,0	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LIIC805001	30,0	70,0	100,0

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LIIC805001	17,2	82,8	100,0

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LIIC805001	93,3	6,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LIIC805001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIIC805001	10	16,4	14	23,0	11	18,0	26	42,6
- Benchmark*								
LIVORNO	637	20,5	611	19,7	742	23,9	1.113	35,9
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIVORNO	37	68,5	3	5,6	14	25,9	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,3	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	76,7	72,3	67,7
Situazione della scuola: LIIC805001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	36,7	31,8	29,3
Situazione della scuola: LIIC805001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media del personale docente è compresa tra i 45 e i 54 anni con un'incidenza superiore rispetto alla Provincia, alla Regione e all'Italia, mentre i docenti in servizio con un'età maggiore dei 55 anni risultano in linea con la media nazionale. L'età anagrafica rappresenta un'opportunità perché i docenti hanno una maggiore esperienza lavorativa. L'Istituto gode di una certa stabilità del personale docente, a livello di scuola dell'infanzia e primaria, meno a livello di scuola secondaria di I° grado. A livello dirigenziale, dopo anni di turnover a cadenza annuale, vi è un dirigente a t.i. dall'a.s. 2007.	Mancanza di rinnovamento generazionale nel corpo docenti a causa del blocco pensioni. Elevata femminilizzazione nell'organico docenti (100% a livello di scuola infanzia e primaria). Rispetto ai dati della media nazionale della secondaria di primo grado si registra un maggior numero di contratti a tempo determinato e di conseguenza un turnover annuale di docenti. Solo un 10% del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Il D.S. è gravato da ben 6 anni da incarichi di reggenza in Istituti non vicini.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	98,9	100,0	100,0	100,0	98,5	98,8	100,0	99,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LIVORNO	99,7	99,9	99,9	100,0	99,2	86,3	85,4	86,0	85,6	84,6
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LIIC805001	97,5	98,7	95,7	98,7
- Benchmark*				
LIVORNO	94,8	95,9	94,9	96,4
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LIIC805001	32,8	18,8	25,0	17,2	3,1	3,1	28,8	23,8	22,5	18,8	5,0	1,2
- Benchmark*												
LIVORNO	25,3	26,5	23,7	17,4	4,9	2,2	22,8	26,0	24,8	17,7	5,6	3,1
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	1,2	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	0,4	0,2	0,1	0,0	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*			
LIVORNO	0,4	0,4	0,8
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	1,2	4,4	1,1	1,2	2,2
- Benchmark*					
LIVORNO	0,8	1,8	1,1	0,4	0,8
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	1,4	0,0	3,7
- Benchmark*			
LIVORNO	1,8	1,8	1,5
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	1,2	3,1	0,0	2,4	2,1
- Benchmark*					
LIVORNO	1,4	2,5	1,5	1,0	1,1
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	2,8	1,3	4,5
- Benchmark*			
LIVORNO	1,3	1,0	0,7
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva della scuola primaria risulta simile a quella delle medie nazionali, regionali e provinciali, mentre risulta superiore nella scuola secondaria di I grado. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Dall'analisi dei dati, sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si evidenzia una concentrazione superiore alle medie nazionali, regionali e provinciali nella fascia del 6 e dell'8 e una percentuale sensibilmente inferiore per il 7, e per il 10. I dati relativi all'abbandono sono nella maggior parte dei casi riferiti ad alunni stranieri che ritornano nel paese di provenienza senza avvisare o casi limite affidati successivamente ai servizi sociali o a case famiglia. La presenza di trasferimenti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico è dovuta al trasferimento del nucleo familiare per motivi di lavoro di natura stagionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde e acquista studenti nel passaggio da una classe all'altra a causa dei flussi migratori delle famiglie che si spostano per esigenze lavorative.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background basso. L'istituto si impegna a concentrare più risorse o trovare strategie differenziate per raggiungere un equilibrio all'interno delle varie classi e tra i diversi plessi scolastici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LIIC805001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,9	↑	↑	↑	n.d.	68,9	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805013	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805013 - II A	74,2	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805013 - II B	66,7	↑	↑	↑	n.d.	69,3	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805024	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805024 - II A	70,2	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805024 - II B	68,0	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805035	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805035 - II A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	74,2	↑	↑	↑	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↔	↔	↑	-1,2	47,8	↓	↓	↓	-9,5
LIEE805013	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805013 - V A	59,7	↔	↑	↑	2,2	56,6	↔	↑	↑	0,8
LIEE805013 - V B	62,3	↑	↑	↑	3,0	57,4	↔	↑	↑	-0,3
LIEE805024	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	22,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805024 - V A	74,2	↑	↑	↑	13,7	21,3	↓	↓	↓	-36,8
LIEE805024 - V B	32,0	↓	↓	↓	-24,5	23,3	↓	↓	↓	-32,0
LIEE805035	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805035 - V A	64,0	↑	↑	↑	4,0	67,8	↑	↑	↑	10,1
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,1	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
LIMM805012	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805012 - III A	69,7	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
LIMM805012 - III B	62,5	↔	↔	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
LIMM805023	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805023 - III A	68,0	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
LIMM805034	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805034 - III A	68,3	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIEE805013 - II A	0	1	3	3	10	2	4	2	5	5
LIEE805013 - II B	0	1	5	2	5	0	1	2	3	7
LIEE805024 - II A	0	4	1	1	9	0	3	2	2	9
LIEE805024 - II B	1	2	2	6	6	1	1	3	3	9
LIEE805035 - II A	2	5	5	3	8	3	1	0	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	3,5	15,3	18,8	17,6	44,7	7,0	11,6	10,5	18,6	52,3
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIEE805013 - V A	2	2	8	0	5	2	4	6	3	4
LIEE805013 - V B	1	6	1	3	7	3	2	6	1	7
LIEE805024 - V A	0	1	0	3	11	15	0	0	0	0
LIEE805024 - V B	17	0	0	0	0	16	0	0	0	0
LIEE805035 - V A	1	5	2	7	5	4	1	1	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	24,1	16,1	12,6	14,9	32,2	44,0	7,7	14,3	5,5	28,6
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIMM805012 - III A	2	2	2	4	9	2	4	4	2	7
LIMM805012 - III B	2	5	6	4	3	3	6	2	3	6
LIMM805023 - III A	1	2	4	2	7	3	2	1	2	8
LIMM805034 - III A	2	1	5	6	8	2	2	2	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	9,1	13,0	22,1	20,8	35,1	13,0	18,2	11,7	16,9	40,3
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIIC805001	59,5	40,5	62,5	37,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio nelle prove di italiano della scuola primaria è leggermente superiore alle medie regionali e nazionali, ma notevole è la variabilità fra i dati dei diversi plessi. La valutazione della prova di matematica risulta di 9 punti percentuali superiore alla media con un Diff. ESCS di 4,7. Nella scuola secondaria di I grado il punteggio della prova di italiano è nella media dei dati regionali e leggermente superiore rispetto alla media nazionale. La prova di matematica risulta superiore alla media di 3 punti percentuali rispetto alla media regionale e di 6 punti circa rispetto a quella nazionale.	La varianza interna tra le classi risulta essere superiore rispetto alle medie di riferimento, dato che va a riconfermare le differenze culturali e socio-economiche dei vari plessi distribuiti su quattro comuni del versante orientale dell'Isola d'Elba. La situazione si ribalta all'interno delle classi dove il dato risulta inferiore alla media.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata di sistemi di valutazione del comportamento e delle abilità sociali attraverso descrittori che misurano il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la consapevolezza di svolgere il proprio dovere, la collaborazione con adulti e compagniIl nostro istituto si sta avviando alla costruzione di uno strumento che andrà a valutare le competenze chiave di cittadinanza.	La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle abilità sociali e relazionali degli alunni. Non vengono utilizzati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma solo griglie di osservazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto non è ancora dotato di strumenti di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.
La valutazione è attualmente incentrata sull'osservazione del comportamento e su progettazioni di attività per il raggiungimento delle abilità sociali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia							
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Umanistica
LIIC805001	0,9	11,5	11,0	5,3	1,4	21,1	35,6

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
LIIC805001	67,2		32,8
LIVORNO	77,5		22,5
TOSCANA	73,5		26,5
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LIIC805001	68,8	62,5
- Benchmark*		
LIVORNO	79,9	62,8
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria del nostro istituto. Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado risultano superiori alla media nazionale. Le iniziative di continuità all'interno dell'istituto influiscono positivamente nei risultati del passaggio dalla primaria alla secondaria di I° grado. La quasi totalità dei nostri alunni segue il consiglio orientativo che conferma l'alto grado di fiducia che le famiglie hanno nei confronti del corpo docente.	La positività del dato sul consiglio orientativo non viene confermato dagli esiti dei promossi al primo anno e ancora meno da quelli che non hanno seguito il consiglio. Iniziative sporadiche di continuità tra la scuola secondaria di I° grado a quella di II grado sono un punto di debolezza che sicuramente influisce sugli esiti scolastici del primo anno. Occorre pianificare incontri su offerta formativa scuole secondarie di primo e secondo grado e confrontarsi su prove di verifica in uscita scuola secondaria primo grado e quelle iniziali primo anno secondaria secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'insularità è un fattore limitante per la scelta di un indirizzo scolastico secondo l'inclinazione, l'interesse e la predisposizione degli alunni motivo per cui il percorso di studi può talvolta essere compromesso.

Le scuole secondarie di secondo grado sono concentrate nel capoluogo dell'isola- Portoferraio- e raggiungerle per gli alunni provenienti dai comuni più lontani risulta difficoltoso. Spesso gli orari dei mezzi pubblici non permettono la frequenza degli studenti più deboli a corsi di recupero mirati e organizzati dagli istituti secondari di II° grado. Le sporadiche iniziative di continuità / orientamento dovrebbero essere rafforzate per migliorare i risultati scolastici.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,8	11	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	8,3	30	29,3
	Alto grado di presenza	62,5	49,3	54,7
Situazione della scuola: LIIC805001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	44,1	55,5
Situazione della scuola: LIIC805001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,2	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70,8	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,8	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,2	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,8	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	29	29,3
Altro	No	4,2	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,2	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	29	28,3
Altro	No	0	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di Istituto, elaborato da questo anno scolastico, fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. La riflessione e il confronto all'interno del gruppo di lavoro sul curriculum verticale ha permesso di adeguare i traguardi di competenza alle caratteristiche del contesto in cui opera la scuola, alle attese formative e vocazionali del territorio e ai bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente connesse al progetto curriculare d'istituto e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi	Tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dall'istituto anche se da alcuni insegnanti viene spesso considerato un adempimento burocratico anziché un importante strumento di lavoro dinamico. Il curriculum verticale d'Istituto 3/14 anni è in via di elaborazione e non è stato ancora completato nella parte riguardante le competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza) e le relazioni/interconnessioni con il curriculum disciplinare, le educazioni e le lingue.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	40	36
	Alto grado di presenza	33,3	35	33,9
Situazione della scuola: LIIC805001		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,5	37,4
Situazione della scuola: LIIC805001		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,2	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	45,8	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,2	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	79,2	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	45	42,2
Altro	No	0	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,2	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	94,4	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	38,9	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	77,8	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	59,1	53
Altro	No	0	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto la progettazione curricolare di italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado è comune da anni e viene elaborata per discipline e per classi parallele; nella Scuola Primaria, da questo anno scolastico, la programmazione didattico-educativa è comune a tutte le scuole dell'Istituto ed è stata realizzata dai diversi insegnanti suddivisi per classi parallele e ambiti disciplinari. La revisione della programmazione e gli eventuali aggiustamenti in corso d'opera sono a cura degli insegnanti suddivisi per ambiti disciplinari/classi parallele che hanno modo di confrontarsi periodicamente attraverso incontri fra le diverse scuole pari grado dipendenti dall'Istituto.	Occorre rafforzare gli incontri periodici per ambiti disciplinari e per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,7	50,2
Situazione della scuola: LIIC805001	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	62,6	67,4
Situazione della scuola: LIIC805001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,7	40,9
Situazione della scuola: LIIC805001	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,1	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	28,3	27,6
Situazione della scuola: LIIC805001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	52	47,5
Situazione della scuola: LIIC805001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	41,6	37,2
Situazione della scuola: LIIC805001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione della programmazione curricolare si riferisce alle conoscenze ed abilità delle diverse discipline. Nella scuola Secondaria di primo grado per italiano e matematica si adottano criteri comuni di valutazione tra le diverse classi dei tre plessi scolastici. Il nostro Istituto si è avviato, da questo anno scolastico ,verso l'elaborazione di strumenti utili alla valutazione di prove autentiche e rubriche di valutazione in relazione alle Unità di Competenza progettate e realizzate nelle classi ponte.	In progress la definizione di prove strutturate per classi parallele e la definizione di comuni criteri per la valutazione delle prove di verifica per la scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo di prove strutturate comuni deve ancora diventare sistematico e riguardare la maggior parte delle discipline e tutti i gradi di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Non da tutti i docenti i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. L'Istituto si è avviato, da questo anno scolastico, verso l'elaborazione di un curriculum verticale e di strumenti utili alla valutazione di prove autentiche e rubriche di valutazione in relazione alle Unità di Competenza progettate e realizzate nelle classi ponte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	16,7	21,3	18,1
Situazione della scuola: LIIC805001	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	71,3	74,6
	Orario ridotto	0	10,1	10,2
	Orario flessibile	16,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: LIIC805001	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	37,5	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	5,6	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	41,7	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,7	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,1	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	11,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto individua docenti responsabili per il coordinamento e la gestione dei materiali e dei diversi spazi laboratoriali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi all'interno dei singoli plessi. I referenti e responsabili dei supporti didattici nelle classi provvedono alla sistemazione, al controllo, alla custodia dei materiali, dei sussidi didattico-educativi e informatici in dotazione alle scuole dei diversi plessi. Il tempo scuola è gestito in maniera flessibile in base alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai problemi logistici del territorio. Nella scuola secondaria la grande opportunità per lavorare a classi aperte e dividere il gruppo classe è stata data dall'adozione dell'unità oraria di 50-55'e dall' utilizzo del 20% del curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Gli spazi laboratoriali spesso sono organizzati in ambienti non dedicati in maniera specifica e sono ricavati da aule, corridoi, o comunque spazi aventi ordinariamente un utilizzo diverso. L'articolazione delle discipline dell'orario scolastico ha vincolato alla complessa situazione dell'organico disponibile: i docenti per completare l'orario di servizio sono normalmente assegnati a più plessi e/o a più istituti dislocati in territori non vicini con conseguenti disagi negli spostamenti e i tempi di percorrenza. L'eliminazione delle ore di compresenza nella scuola primaria ha ridotto la capacità dell'istituto di adottare orari flessibili, un aiuto è arrivato grazie all'organico potenziato. Nella scuola secondaria la flessibilità oraria permette di utilizzare le compresenze per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma rende più gravoso il lavoro dei docenti in termini organizzativi e di progettazione.

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a corsi di formazione sulle nuove tecnologie: alcuni corsi sono stati proposti dalla rete degli istituti elbani e finanziati dall'USR Toscana, altri vengono proposti all'Istituto da altri Enti. Un buon numero di docenti mette impegno, passione e competenze volte al miglioramento delle pratiche didattiche e ad innalzare il livello dell'offerta in termini qualitativi.	Occorre stimolare i docenti più conservatori ad aprirsi alle nuove modalità didattiche, alla collaborazione, a lavorare per competenze e in gruppi di lavoro. La resistenza al cambiamento, per alcuni, è ancora forte.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	49,8	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,2	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	55	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	100	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	29,8	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,8	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	15,5	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	39	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	28,7	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:LIIC805001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	52	48,1	48
Azioni costruttive	n.d.	36,2	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,58	0,7	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,37	1,1	0,6	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stilato un documento interno "Patto di Corresponsabilit�" nel quale sono definite le azioni educative e sanzionatorie per contrastare episodi problematici di varia entit�. Durante l'anno scolastico sono previsti anche degli incontri con le Forze dell'ordine competenti per informare e discutere con gli studenti i temi della legalit�, della sicurezza e della convivenza civile. Buoni risultati anche dal progetto tu sei ok, io sono ok per il miglioramento delle capacit� relazionali, per la conoscenza e gestione delle emozioni.	Occorre condividere e formalizzare all'interno della programmazione di classe strategie specifiche per la promozione di competenze sociali /relazionali condivise a livello di Istituto sebbene realizzate nella pratica quotidiana.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle metodologie didattiche dei docenti. Gli spazi laboratoriali sono in alcuni casi limitati per carenze strutturali degli edifici scolastici e, talvolta, per strumentazione insufficiente; quelli presenti vengono utilizzati da un buon numero di classi con una regolamentazione formalizzata. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti di alcuni Plessi e/o classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali: rappresentazioni teatrali, concerti di istituto, lavori di gruppo per partecipazione a concorsi. Le regole di comportamento sono contenute nei regolamenti di istituto, condivise nelle classi, socializzate alle famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti in collaborazione con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,7	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,3	33,4	25,3
Situazione della scuola: LIIC805001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha redatto il Piano Annuale Inclusività per studenti con disabilità nel gruppo dei pari in cui sono esplicitate attività che riescono a favorire l'inclusione dei medesimi. Durante l'anno gli insegnanti curricolari e di sostegno, dopo aver partecipato alla stesura dei P.E.I., monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che hanno la necessità d'interventi tagliati accuratamente sulla misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano o la mantengono, vengono formulati e controllati con regolarità i Piani Didattici Personalizzati condivisi e sottoscritti dalle famiglie. Nel nostro Istituto è attivo nella scuola Primaria il "Progetto Comenius" il cui scopo è la conoscenza, lo scambio interculturale e la valorizzazione delle diversità.	Non tutti i docenti di sostegno hanno le competenze specifiche per intervenire metodologicamente con alunni con disabilità, la maggior parte non ha titolo di specializzazione. La scuola non ha risorse professionali e/o finanziarie sufficienti a organizzare in maniera adeguata attività di accoglienza e corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri specie quando si trasferiscono ad anno scolastico avviato.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,7	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	57,7	36
Sportello per il recupero	No	16,7	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	20,8	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	8,3	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	16,7	14,5
Altro	No	20,8	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,7	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	61,1	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	31,5	24,7
Altro	No	27,8	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	79,2	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	8,3	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	29,2	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,5	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	45,8	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	25	31,3	40,7
Altro	No	0	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,1	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,1	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,2	76,6	73,9
Altro	No	11,1	7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La maggior parte degli studenti con difficoltà di apprendimento proviene da realtà socio-economico svantaggiate. Per tali studenti vengono creati dei gruppi di lavoro per livello all'interno delle classi, dove possibile a classi aperte e/o gruppi di recupero pomeridiani finanziati con fondi PEZ. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, corsi di eccellenza con certificazioni da parte di enti riconosciuti, laboratori e progetti musicali. Nel lavoro d'aula i docenti tengono conto delle misure dispensative e compensative per gli studenti con bisogni educativi speciali definiti nei PDP. Per le eccellenze sono previsti progetti per la partecipazione a gare e concorsi (italiano e matematica) o a esami con certificatore esterno (inglese)	Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono definiti dai singoli team docenti, ma non socializzati a livello di Istituto.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente buone. La qualità degli interventi didattici per l'inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare sul piano metodologico. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la formulazione di un progetto specifico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,5	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,8	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	62,5	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79,2	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,5	67	61,3
Altro	No	8,3	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72,2	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	55,6	48,6
Altro	No	11,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del nostro Istituto si sono organizzate molteplici iniziative volte a favorire la continuità fra insegnanti dei diversi ordini di scuola: passaggi di informazioni sugli alunni delle classi ponte (dall'anno scolastico 2015-2016 la rilevazione sarà estesa anche alla scuola secondaria di primo grado attraverso schede di passaggio che rileveranno informazioni sul comportamento e sul rendimento) utili per la formazione delle nuove classi; incontri fra insegnanti di scuola di Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per definire le competenze in entrata ed uscita delle classi ponte; incontri fra alunni dell'ultimo anno dell' Infanzia con alunni della classe prima di Scuola Primaria e di alunni di quinta Primaria con alunni di prima Secondaria di Primo grado, per la costruzione di comuni Unità di Competenza che prevedano attività didattiche da realizzare nelle scuole dove saranno accolti gli alunni provenienti dall'ordine di scuola precedente (Progetto di Continuità: Rete degli Istituti elbani e Nuove Indicazioni Nazionali).	Le schede di rilevazione che gli insegnanti delle classi ponte andranno a compilare, porteranno ad una riflessione e condivisione di comuni criteri di valutazione che il nostro Istituto deve ancora definire in rapporto alle competenze in entrata ed uscita fra i diversi ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	66,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	33,3	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	33,3	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	66,7	74,1	74
Altro	Si	27,8	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi di orientamento attraverso la somministrazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano attività di orientamento attraverso incontri tra alunni-famiglie e docenti finalizzate alla scelta della scuola superiore. Nell'ambito del Progetto Orientamento sono programmate esperienze di attività pratiche da svolgere all'interno delle classi degli istituti superiori, assemblee con le famiglie e gli studenti.	La scelta della scuola superiore sul territorio è limitata ad un esiguo numero di indirizzi scolastici pertanto i ragazzi sono costretti a fare scelte non sempre congrue rispetto alle loro inclinazioni. Attualmente l'istituto non si è dotato di strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno del nostro Istituto si sono organizzate molteplici iniziative volte a favorire la continuità fra insegnanti dei diversi gradi di scuola. Occorre migliorare e ampliare l'attività di orientamento e la collaborazione con gli istituti di secondo grado per abbattere il tasso di dispersione nel passaggio. L'istituto si sta avviando verso il monitoraggio dei risultati degli studenti fra un grado e l'altro di scuola (infanzia/primaria/secondaria di 1° grado) attraverso un'apposita modulistica di rilevazione elaborata dal gruppo di lavoro sul curricolo verticale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La "mission" e le priorit� sono definite chiaramente Le scelte educative esplicitate nel POF e concretizzate nelle programmazioni curricolari e negli interventi individualizzati e personalizzati mirano a: garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze chiave raccomandate dall'UE e attraverso le indicazioni nazionali per il curricolo stabilite dallo Stato (DM254/2012) sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate da INVALSI favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali rispettare la molteplicit� delle intelligenze valorizzando le eccellenze favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo	La missione d'istituto e le priorit� sono rese note all'esterno tramite la pubblicazione del POF sul sito scolastico, presentando il POF all'interno dei consigli d'intersezione, d'interclasse e classe, consiglio di istituto, ma va migliorata la condivisione e la socializzazione con la comunit� scolastica, le famiglie e il territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione di un organigramma e di un funzionigramma a livello d'istituto (chi fa che cosa quando), attraverso l'adozione di strumenti comuni di progettazione curricolare ed extracurricolare. La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi di apprendimento degli alunni tramite una azione valutativa che si articola in tre fasi: iniziale (diagnostica) in itinere (formativa) conclusiva (sommativa). Gli strumenti di controllo adottati sono la verifica, la misurazione e l'attribuzione di un valore, il monitoraggio delle attivit� didattiche e progetti attraverso schede di rilevazioni comuni a livello di istituto.	Attualmente manca un modello comune che consenta una condivisione e un confronto sui risultati attesi nella continuit� orizzontale e verticale. Occorre strutturare prove oggettive e criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi parallele e in tutte le discipline dei diversi gradi di scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	40	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	26,7	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LIIC805001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,73	74,9	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,27	25,1	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LIIC805001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,22	71,2	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LIIC805001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,70	83,1	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LIIC805001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,43	21,2	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LIIC805001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,00	25,7	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,7	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	26,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	10	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	3,3	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,7	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	3,3	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	56,7	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	36,7	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	23,3	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	72	65,3
I singoli insegnanti	No	0	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	30	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6,7	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,3	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	23,3	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,7	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	70	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,7	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	20	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	33,3	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,3	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,7	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LIIC805001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	46,7	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	6,7	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,32	74,2	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,96	13,6	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	30,72	9,4	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,28	43,4	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,3	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,4	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	43,72	25	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora all'inizio di ogni anno scolastico l'organigramma e il funzionigramma definendo puntualmente le aree di attività per ogni incarico, specificando attività, compiti e obiettivi da raggiungere sia per il personale docente che per il personale ATA.	Sono sempre gli stessi docenti che hanno competenze e/o si rendono disponibili a ricoprire incarichi di responsabilità. E' necessario stimolare il personale che non vuole assumersi responsabilità oltre la funzione docente ad una partecipazione più attiva e consapevole per contribuire al miglioramento dell'istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	10,23	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17644,25	6087,32	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LIIC805001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	109,59	86,8	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LIIC805001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,63	20,64	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	76,7	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16,7	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,3	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	3,3	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	18	27,3
Sport	0	10	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	23,3	22,2	17
Altri argomenti	0	23,3	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,50	2,4	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LIIC805001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,06	35,3	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LIIC805001
Progetto 1	Attuato in tutti i plessi dell'I.C., ha promosso l'inclusione degli alunni B.E.S. e il contrasto al disagio con l'attivazione di laboratori artistico-espressivi, linguistici, psicomotori, di ricerca esplorazione d'ambiente, di recupero disciplinare.
Progetto 2	Ha contribuito all'arricchimento dell'offerta formativa, con l'attuazione di percorsi di potenziamento di Matematica (Secondaria di I grado-Rally Matematico Transalpino) e di L2 (Primaria e Secondaria di I grado-certificazione Cambridge).
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,7	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	66,7	72	56,6
Situazione della scuola: LIIC805001	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è coerenza tra il piano dell'offerta formativa e l'allocazione delle risorse per la sua attuazione. Le spese per i progetti si concentrano secondo un ordine di priorità definito dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto.	Le risorse sono insufficienti rispetto alle esigenze formative dell'istituto. La logistica dell'istituto (n.11 plessi distribuiti su quattro comuni) contribuisce ad una frammentazione delle risorse economiche e professionali notevole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�,anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Occorre per� una condivisione maggiore tra il personale in servizio nei vari plessi, distanti tra loro. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita' e al raggiungimento delle priorit�. La logistica dell'istituto molto articolata e la presenza di continuo turn over del personale docente di scuola secondaria di I� crea delle difficolt� di condivisione e un dispendio di energia notevoli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LIIC805001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	26,7	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	30	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	51,4	46
Inclusione studenti con disabilità	0	23,3	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,3	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	10	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LIIC805001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	80,60	40,7	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LIIC805001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,18	52,9	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LIIC805001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico attraverso la docente funzione strumentale. Le aree prescelte dai docenti per la formazione in itinere e che la scuola ha promosso sono stati: il curriculum d'Istituto Project time e team management la comunicazione empatica e la gestione delle emozioni nel processo di apprendimento/insegnamento e nella gestione delle relazioni sicurezza sul luogo di lavoro Buona la qualità dei corsi attivati e positive le ricadute nell'attività ordinaria della scuola.	Solo e sempre lo stesso ristretto numero di personale docente partecipa ai corsi di formazione attivati dalla scuola in quanto non è prevista l'obbligatorietà.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adempie alla raccolta delle competenze del personale tramite la compilazione e l'aggiornamento periodico del fascicolo personale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per individuare personale assegnatario di incarichi, di attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa....	Solo un 30% di docenti segue corsi di formazione e aggiornamento promossi dalla scuola o organizzati da enti esterni per motivi vari: pendolarismo, precarietà, resistenza al cambiamento....

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	70	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40	46,9	48,9
Accoglienza	Si	73,3	61,7	60,5
Orientamento	Si	70	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	86,7	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	36,7	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	23,3	30,9	29,3
Continuità'	Si	90	82,6	81,7
Inclusione	Si	93,3	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	3,3	7,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	33,3	28,6	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	63,3	61,7	57,1
Situazione della scuola: LIIC805001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LIIC805001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	34	10,8	8,8	6,9
Curricolo verticale	34	12,4	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	34	6,8	6,8	6,6
Accoglienza	23	8,4	7,6	7
Orientamento	9	3,3	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,5	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	23	9	8,2	7
Temi disciplinari	9	9,7	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	6,2	4,4	4,1
Continuità'	34	12,5	10,3	9,4
Inclusione	9	10,9	11,6	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: Handicap e Inclusione Gruppi Disciplinari -matematica e italiano scuole secondarie Gruppo Comenius -classi quinte scuole primarie Gruppo Cambridge- classi5 primaria e classi 1-2-3- secondaria Gruppo POF- rappresentanti diversi gradi di scuola e OO.CC Gruppo Unità di Autovalutazione di Istituto Gruppo Invalsi _ Somministratori e gruppo critico risultati Gruppo continuità e curricolo verticale - rappresentanti diversi gradi di scuola I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili per l'istituto A seguito vengono regolarmente prodotti materiali sugli esiti utili per la condivisione delle scelte operate. La scuola mette a disposizione in maniera adeguata spazi e strumenti che vengono condivisi tra docenti.	Non ancora adeguata la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I corsi sono tenuti generalmente da personale esperto esterno. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità dei singoli. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,7	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,7	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	6,7	14,1	16,7
Situazione della scuola: LIIC805001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,7	60,3	63,8
	Capofila per una rete	25	27,8	25,7
	Capofila per più reti	14,3	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	3,6	19,7	20
	Bassa apertura	3,6	6,8	8,3
	Media apertura	14,3	16,9	14,7
	Alta apertura	78,6	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LIIC805001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	56,7	61,7	56
Regione	0	50	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	43,3	28	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	16,7	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LIIC805001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,3	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	30	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	86,7	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,6	10,1
Altro	0	13,3	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LIIC805001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,7	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	9,3	9,7
Orientamento	0	0	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	46,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	36,7	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	20	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	6,1	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,3	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,3	49,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	16,7	28,3	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	2,9	1,7
Situazione della scuola: LIIC805001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	23,3	30,2	29,9
Universita'	Si	66,7	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	0	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	10	21,2	20,5
Soggetti privati	No	26,7	32,8	25
Associazioni sportive	No	53,3	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,7	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	66,7	71,1	60,8
ASL	Si	56,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	16,7	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LIIC805001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	86,7	69,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si indicano di seguito le collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio e le relative aree: Educazione alla Salute e stili di vita ASL 6- Zona Elba -Coop Tirreno- Aziende agricole locali Educazione Stradale, alla legalità, cittadinanza attiva Polizia Municipale-Carabinieri-Polizia di Stato-Vice prefettura di Portoferraio-Circolo Pertini-Fondazione Caponnetto Educazione Beni Culturali Soprintendenza Beni Culturali della Toscana -Fondazione Livorno Parchi minerari di Rio nell'Elba, Rio Marina e Capoliveri Integrazione ed inclusione ASL 6-Zona Elba-Cooperative sociali-Associazione San Giuseppe Onlus Associazione diversamente marinai- Amministrazioni comunali Educazione Ambientale Legambiente -Parco Nazionale Arcipelago Toscano- Corpo Guardie Forestale dello Stato - Associazioni ambientaliste- Parchi minerari di Rio nell'Elba, Rio Marina e Capoliveri La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale attivamente sia con proposte proprie che partecipando ad iniziative promosse da altri.Buone le ricadute sul POF	Sono pochi gli accordi di rete e/o convenzioni formalizzate in quanto la realtà territoriale in cui opera l'istituto piccola e familiare vi è una collaborazione consolidata attraverso prassi consolidate. Non tutti i plessi e/o le classi dell'istituto partecipano in ugual misura alle attività territoriali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LIIC805001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,31	22	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,4	14,5	13,2
Situazione della scuola: LIIC805001		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LIIC805001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,58	16,3	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	3,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: LIIC805001	Medio - basso coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nella definizione dei regolamenti di istituto attraverso i rappresentanti della componente genitori negli organi collegiali. La scuola ha organizzato corsi e conferenze rivolti ai genitori su problematiche adolescenziali, gestione delle relazioni emotive, corsi di primo soccorso sulla disostruzione pediatrica. L'istituto da due anni utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sito scolastico...)	Mancano proposte di attivita' didattiche-formative che vedano protagonisti i genitori stessi, se si escludono le iniziative di Natale e Carnevale, le fiere di beneficenza, le recite di fine anno. Partecipazione ai corsi sempre da parte dei medesimi gruppi familiari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella stesura del POF e dei regolamenti di istituto. Identificare competenze professionali tra le famiglie per attività in aula.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Valutazione studenti	La Valutazione.pdf
Mission e vision dell'istituto	MISSION E VISION PAZZURRO.pdf
Organigramma	14 NOVEMBRE ORGANIGRAMMA definitivo 14-15.pdf
Collaborazioni con il territorio	Rapporti con il territorio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare la % di studenti collocati nella fascia intermedia.	Aumentare del 10% il numero di studenti collocati nella fascia intermedia (voto 7-8) in matematica, italiano e lingua inglese.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Migliorare nei passaggi fra gradi di scuola prim/sec gli esiti del I quadrimestre nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingua straniera	Incrementare del 10% gli esiti del I quadrimestre nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingua straniera scuola sec.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte sono state individuate sulla base dei punti di debolezza evinti dal confronto dei risultati statistici di Istituto con la media nazionale e dall'analisi del disagio dettato dal contesto territoriale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Explicitare le competenze in uscita italiano e matematica scuola primaria e condividere e utilizzare criteri di valutazione omogenei
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	Calendarizzare incontri tra docenti infanzia primaria e secondaria per la scelta di prove comuni iniziali-intermedie e finali. Elaborare UDC verticali
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sistematicità nella elaborazione di Unità di Competenza e il conseguente monitoraggio sugli apprendimenti degli studenti permetteranno ai docenti di migliorare gli esiti sulla comprensione dei testi e sulla .
 Gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per la scelta delle prove e relativi criteri di valutazione per le classi ponte della scuola infanzia/primaria/secondaria, porteranno ad un miglioramento degli esiti degli studenti.